

ALLEGATO A – IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA DEL DOCENTE
ECONOMIA AZIENDALE	LOMBINO MARIA	
DIRITTO	SALA MARIA GIOVANNA	
ECONOMIA POLITICA	DI FIORE GANDOLFA	
INGLESE	DI GIROLAMO DARIO	
FRANCESE	BENINCASA ANTONIO	
ITALIANO/STORIA	LODATO FRANCESCO	
MATEMATICA	LOMBINO MARIA	
SC.MOTORIE	SPOSITO ANDREA	

**C: PROGRAMMI SVOLTI, RELAZIONI DEI DOCENTI E
CONSUNTIVI**

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2023/24	
Classe: 5	Sezione: ITE
Materia: ECONOMIA AZIENDALE	Docente: Lombino Maria
Numero <u>207</u> ore di lezione fino al 15 Maggio 2024	
Numero <u>264</u> ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)	
Libro di testo adottato: L. Barale- G. Ricci, Futuro impresa up Vol. 5, Rizzoli Education, Tramontana	
Contenuti disciplinari svolti	
LA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti della comunicazione economico-finanziaria - Il bilancio d'esercizio civilistico: disposizioni, contenuto, principi di redazione e criteri di valutazione 	
LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	
<ul style="list-style-type: none"> ● La rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari ● La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto ● La rielaborazione del Conto economico a ricavi e costo del venduto 	
ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA	
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di redditività e della produttività 	
ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi patrimoniale per margini e per indici 	
ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi finanziaria e della solvibilità 	
CO-PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA in tema di “Sviluppo sostenibile e Agenda 2030”	
<ul style="list-style-type: none"> ● Accessibilità ad Internet e democrazia digitale, Cybersecurity, Crowdfunding e equity crowdfunding 	
LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione degli ambiti della pianificazione aziendale, della programmazione aziendale e del controllo di gestione 	

- I livelli della pianificazione aziendale: le strategie di corporate e l'importanza dell'orientamento strategico di fondo; strategie di sviluppo e strategie di contrazione
- I livelli della pianificazione aziendale: le strategie di business e la matrice BCG; il perseguimento del vantaggio competitivo e l'importanza dei fattori critici di successo;
- La pianificazione strategica e il rapporto con la programmazione.

LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Il budget come strumento di programmazione aziendale
- Composizione e redazione del budget

Competenze e abilità:

Competenze

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Individuare e accedere alla normativa civilistica relativa alle attività aziendali
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (specie in relazione alla traccia di ed. civica):
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;
 - competenza imprenditoriale
 - competenza digitale.

Abilità

- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Riconoscere la funzione dei principi contabili
- Riclassificare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico
- Calcolare e commentare gli indicatori di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari
- Apprezzare, conoscere e descrivere i fondamenti giuridici, etici e sociologici della regolamentazione in tema di accessibilità ad internet e di democrazia digitale, riconoscendo vantaggi e rischi che la democratizzazione digitale ha apportato al mondo imprenditoriale attraverso l'ideazione dello strumento del crowdfunding e di come la

rivoluzione digitale stia trascinando il corso storico consolidando l'effetto globalizzazione non solo a livello economico ma anche a livello umano e socio-culturale (Educazione civica).

- Definire il concetto di strategia
- Riconoscere le fasi della gestione strategica
- Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali
- Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese
- Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica
- Individuare caratteristiche, funzioni ed elementi del budget
- Identificare le tipologie di costo standard
- Redigere budget settoriali e budget economico
- Redigere e interpretare un report

Mezzi e strumenti di lavoro:

lezioni frontali, studio di casi aziendali, esercitazioni, attività di consolidamento e di recupero; il tema di Educazione Civica è stato espletato in abbinamento agli insegnamenti di Italiano e Storia, così da seguire un percorso trasversale e interdisciplinare così da condividere finalità educative e obiettivi comuni complementari; sono state dedicate ore ad acquisire consapevolezza sulla cittadinanza digitale, un diritto/dovere a cui tutti siamo chiamati con richiami e accenni alla Costituzione Italiana, alla sua nascita e alla sua attuazione. Inoltre si è affrontato il tema “Accessibilità ad Internet e democrazia digitale, Cybersecurity, Crowdfunding e equity crowdfunding” riguardo lo “Sviluppo sostenibile e Agenda 2030”. Infine, ma non ultimo per importanza, ci si è soffermati sulla festa della donna, 8 marzo: “storia e significato associato all’importanza del ruolo della donna e le donne che in esso si sono sacrificate”

Libro di testo, dispense fornite dal docente, mappe concettuali, calcolatrice.

Verifiche previste

Valutazione formativa in itinere in forma orale e attraverso la correzione delle esercitazioni svolte in aula o delle consegne per casa;

Valutazione sommativa a fine UDA in forma orale e in forma scritta tramite esercitazioni;

Verifiche di fine modulo in forma orale;

Dopo l’analisi degli obiettivi raggiunti, attività di recupero o di approfondimento.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE	CLASSE: 5 ITE
DOCENTE: Maria Lombino	A.S. 2023/24
<p>CONTENUTI SVOLTI:</p> <p>LA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'economia - I bisogni e i beni economici - I soggetti dell'economia e il sistema economico - Le imprese - La globalizzazione e le scelte imprenditoriali delle imprese - Le operazioni di gestione aziendale - Il reddito e il patrimonio - Introduzione al metodo della partita doppia - Gli adempimenti del commercio internazionale e le registrazioni in partita doppia - I conti economici e finanziari - L'iva e la fattura - Il calcolo e la determinazione dell'iva in fattura - Il bilancio d'esercizio civilistico: disposizioni, contenuto, principi di redazione e criteri di valutazione <p>LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari ● La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto ● La rielaborazione del Conto economico a ricavi e costo del venduto <p>ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di redditività e della produttività <p>ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi patrimoniale per margini e per indici <p>ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI: ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA</p>	

- Analisi finanziaria e della solvibilità

CO-PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA in tema di “Sviluppo sostenibile e Agenda 2030”

- Accessibilità ad Internet e democrazia digitale
- Cybersecurity
- Crowdfunding e equity crowdfunding

LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Il budget come strumento di programmazione aziendale
- Composizione e redazione del budget

RELAZIONE FINALE

MATERIA:
ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE: 5 ITE

DOCENTE:
Maria Lombino

A.S. 2023/24

Situazione della classe all’inizio dell’anno scolastico

La classe risulta essere composta da dodici alunni, 7 ragazze e 5 ragazzi.

L'atteggiamento posto in essere dagli alunni risulta essere piuttosto disciplinato e ordinato.

Si evidenziava inoltre una forma di partecipazione attiva della classe ai momenti didattici piuttosto sostenuta.

Si sottolinea la presenza in classe di un allievo/a con handicap e un altro/ alunno/a con DSA, le cui documentazioni e certificazioni risultano essere nell’archivio scolastico; inoltre si rileva la presenza di un alunno con gravi problemi di salute che hanno invalidato la sua regolare partecipazione alle lezioni ma nonostante ciò ha dimostrato un impegno tenace nello svolgimento della programmazione didattica.

Le competenze possedute dai singoli alunni non risultavano tuttavia sufficientemente adeguate, soprattutto in considerazione della loro provenienza da indirizzi scolastici alquanto variegati.

Le conoscenze disciplinari pregresse non risultavano idonee ad un avvio spedito della nuova programmazione disciplinare, motivo per cui si è proceduto ad una fase di recupero sulle competenze fondamentali, imprescindibili per lo sviluppo delle nuove.

Le lacune disciplinari pregresse hanno indubbiamente segnato l'intero percorso scolastico, potendosi ottenere risultati soddisfacenti sia sul piano delle competenze che delle abilità solo a macchia di leopardo. Particolari difficoltà didattiche sono riconducibili a singole condizioni specifiche di taluni alunni, ora scarsa motivazione e interesse nei confronti della disciplina/indirizzo scolastico ora metodi di studio inadeguati, studio incostante e approssimativo, specie nelle ore extracurricolari, ritenuto dallo scrivente indispensabile per colmare le lacune

pregresse, nonché per il consolidamento delle competenze sviluppate nelle ore curricolari, specie per la disciplina di riferimento.

Tali circostanze hanno caratterizzato in modo altalenante l'intero percorso scolastico, segnando così l'andamento didattico medio dell'intero gruppo-classe, determinando una non indifferente difficoltà per il docente nella trattazione disciplinare, oltre che un inadeguato svolgimento delle esercitazioni di classe.

La classe raggiunge mediamente, relativamente al programma svolto, gli obiettivi minimi dichiarati in sede di programmazione disciplinare.

Le competenze possedute dai singoli alunni non risultavano tuttavia sufficientemente adeguate, soprattutto in considerazione della loro provenienza da indirizzi scolastici alquanto variegati.

Difficoltà riscontrate

Le lacune disciplinari pregresse hanno indubbiamente segnato l'intero percorso scolastico, potendosi ottenere risultati soddisfacenti sia sul piano delle competenze che delle abilità solo a macchia di leopardo. Particolari difficoltà didattiche sono riconducibili a singole condizioni specifiche di taluni alunni, ora scarsa motivazione e interesse nei confronti della disciplina/indirizzo scolastico ora status di lavoratore o sportivo a livello agonistico o ancora metodi di studio inadeguati, studio incostante e approssimativo, specie nelle ore extracurricolari, ritenuto dallo scrivente indispensabile per colmare le lacune pregresse, nonché per il consolidamento delle competenze sviluppate nelle ore curricolari, specie per la disciplina di riferimento.

Tali circostanze hanno caratterizzato in modo altalenante l'intero percorso scolastico, segnando così l'andamento didattico medio dell'intero gruppo-classe, determinando una non indifferente difficoltà per il docente nella trattazione disciplinare, oltre che un inadeguato svolgimento delle esercitazioni di classe.

Risultati raggiunti

La classe raggiunge mediamente, relativamente al programma svolto, gli obiettivi minimi dichiarati in sede di programmazione disciplinare.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

A.S. 2023/24

Classe: V	Sezione: I.T.E.
Materia: Matematica	Docente: Maria Lombino
Numero 86 ore di lezione fino al 15 Maggio 2024	
Numero 99 ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)	
Libro di testo adottato: <i>LA matematica a colori, edizione gialla per il secondo biennio; Leonardo Sasso; DeA scuola</i>	
Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica) <p>Gli argomenti svolti come previsto dalla Programmazione, hanno interessato un periodo molto vasto, andando da un riepilogo sulle basi della disciplina allo studio delle funzioni in maniera approfondita, fino al concetto di derivata di una funzione.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buone conoscenze teoriche su tutti gli argomenti trattati, con particolare concentrazione sulle applicazioni che queste nozioni possano avere. Inoltre è stata favorita la possibilità di molteplici esercitazioni pratiche di consolidamento, al fine ottenere una formazione il più possibile completa per la professione che si apprenderanno a svolgere.</p> <p>Riguardo le ore di Educazione Civica, le stesse sono state dedicate ad acquisire consapevolezza sulla <i>cittadinanza digitale</i>, un diritto/dovere a cui tutti siamo chiamati con richiami e accenni alla Costituzione Italiana, alla sua nascita e alla sua attuazione. Inoltre si è affrontato il tema “Accessibilità ad Internet e democrazia digitale, Cybersecurity, Crowdfunding e equity crowdfunding” riguardo lo “Sviluppo sostenibile e Agenda 2030”. Infine, ma non ultimo per importanza, ci si è soffermati sulla festa della donna, 8 marzo: “storia e significato associato all’importanza del ruolo della donna e le donne che in esso si sono sacrificate”</p>	
Competenze e abilità (anche di ed. civica): <p>Prerequisito essenziale è la padronanza delle basi per la risoluzione e scomposizione di equazioni di primo e secondo grado, necessaria alla piena comprensione delle varie unità di apprendimento, nonché utile allo sviluppo di competenze che accrescano una maggiore consapevolezza e trasversalità sulla disciplina.</p> <p>Gli studenti hanno appreso quanto previsto dal piano di studi, con particolare concentrazione sul concetto di limite e sulle sue applicazioni sia nella disciplina che in altri contesti. Sanno rispondere coerentemente alle domande e cercando di istituire opportuni collegamenti.</p> <p>Nelle ore dedicate ad Educazione Civica, gli allievi hanno appreso la definizione di concetti quali: <i>cittadinanza digitale</i>; diritti, doveri e strumenti della <i>cittadinanza digitale</i>; integrazione grazie a strumenti smart.</p>	
Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...): <p>Durante il percorso di studio sono state attuate di volta in volta interrogazioni, prove scritte, ripasso delle tematiche affrontate, al fine di verificare sì il reale apprendimento, ma soprattutto la capacità di ragionare in maniera autonoma, creando collegamenti tra i moduli previsti dalla programmazione. All’interno delle lezioni è stato dedicato uno spazio agli interventi degli studenti e alle richieste di chiarimenti; laddove possibile si è dedicato del tempo ad approfondimenti che, aldilà del programma svolto, ha arricchito il loro apprendimento ed ha contribuito ad allenare la capacità argomentativa degli alunni. Per ogni verifica svolta è stata realizzata una correzione sistematica. Il materiale predisposto dall’insegnante è constatato di:</p>	

- fotocopie o file in formato pdf;
- prospetto sintetico dei concetti chiave;
- esercitazioni pratiche di consolidamento;

Strumenti di verifica:

Sono state svolte lezioni frontali e partecipate, alla fine di ognuna delle quali si è valutata la preparazione degli studenti con verifiche orali in itinere, e verifiche scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE: 5 ITE

DOCENTE: Maria Lombino

A.S. 2023/24

CONTENUTI SVOLTI:

- EQUAZIONI DI SECONDO GRADO
- EQUAZIONI FRAZIONARIE DI SECONDO GRADO
- SISTEMI DI EQUAZIONI DI SECONDO GRADO
- DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO
- DISEQUAZIONI FRAZIONARIE DI SECONDO GRADO
- SISTEMI DI DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO
- ELEMENTI RAPPRESENTATIVI DI UNO STUDIO DI FUNZIONE
- LO STUDIO DEL DOMINIO O CAMPO DI ESISTENZA
- L' INTERSEZIONE CON GLI ASSI
- LO SVOLGIMENTO DELLA POSITIVITA' E NEGATIVITA' NELLO STUDIO DI UNA FUNZIONE
- LO STUDIO DEL SEGNO
- IL GRAFICO DELLA FUNZIONE
- GLI ASINTOTI: INTRODUZIONE E DEFINIZIONE
- L'ASINTOTO VERTICALE
- L'ASINTOTO ORIZZONTALE
- L'ASINTOTO OBLIQUO

- IL CALCOLO DEI LIMITI
- LA DERIVATA: INTRODUZIONE E DEFINIZIONE
- LE DERIVATE FONDAMENTALI
- LA DERIVATA DEL PRODOTTO
- LA DERIVATA DEL QUOZIENTE

RELAZIONE FINALE	
MATERIA: MATEMATICA	CLASSE: 5 ITE
DOCENTE: Maria Lombino	A.S. 2023/24
Situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico	
<p>La classe risulta essere composta da dodici alunni, 7 ragazze e 5 ragazzi. L'atteggiamento posto in essere dagli alunni risulta essere piuttosto disciplinato e ordinato. Si evidenziava inoltre una forma di partecipazione attiva della classe ai momenti didattici piuttosto sostenuta.</p> <p>Si sottolinea la presenza in classe di un allievo/a con handicap e un altro/ alunno/a con DSA, le cui documentazioni e certificazioni risultano essere nell'archivio scolastico; inoltre si rileva la presenza di un alunno con gravi problemi di salute che hanno invalidato la sua regolare partecipazione alle lezioni ma nonostante ciò ha dimostrato un impegno tenace nello svolgimento della programmazione didattica.</p> <p>Le competenze possedute dai singoli alunni non risultavano tuttavia sufficientemente adeguate, soprattutto in considerazione della loro provenienza da indirizzi scolastici alquanto variegati. Le conoscenze disciplinari pregresse non risultavano idonee ad un avvio spedito della nuova programmazione disciplinare, motivo per cui si è proceduto ad una fase di recupero sulle competenze fondamentali, imprescindibili per lo sviluppo delle nuove.</p> <p>Le competenze possedute dai singoli alunni non risultavano tuttavia sufficientemente adeguate, soprattutto in considerazione della loro provenienza da indirizzi scolastici alquanto variegati.</p>	
Difficoltà riscontrate	
<p>Le lacune disciplinari pregresse hanno indubbiamente segnato l'intero percorso scolastico, potendosi ottenere risultati soddisfacenti sia sul piano delle competenze che delle abilità solo a macchia di leopardo. Particolari difficoltà didattiche sono riconducibili a singole condizioni specifiche di taluni alunni, ora scarsa motivazione e interesse nei confronti della disciplina/indirizzo scolastico ora status di lavoratore o sportivo a livello agonistico o ancora metodi di studio inadeguati, studio incostante e approssimativo, specie nelle ore extracurricolari, ritenuto dallo scrivente indispensabile per colmare le</p>	

lacune pregresse, nonché per il consolidamento delle competenze sviluppate nelle ore curricolari, specie per la disciplina di riferimento.

Tali circostanze hanno caratterizzato in modo altalenante l'intero percorso scolastico, segnando così l'andamento didattico medio dell'intero gruppo-classe, determinando una non indifferente difficoltà per il docente nella trattazione disciplinare, oltre che un inadeguato svolgimento delle esercitazioni di classe.

Risultati raggiunti

La classe raggiunge mediamente, relativamente al programma svolto, gli obiettivi minimi dichiarati in sede di programmazione disciplinare.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

A.S. 2023/24

Classe: V	Sezione: ITE
Materia: Italiano	Docente: Francesco Lodato
Numero ___ 112 ___ ore di lezione fino al 15 Maggio 2024	
Numero ___ 132 ___ ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)	
Libro di testo adottato: “La mia nuova letteratura (dall’Unità d’Italia a oggi) Vol. 3 A.Ronconi, M.M.Cappellini, E.Sada Ed. C.Signorelli scuola/Mondadori Education	
Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica) -Unità 1: Basi di narratologia -Unità 2: Giacomo Leopardi -Unità 3: Alessandro Manzoni -Unità 4: Letteratura Post risorgimentale -Unità 5: Naturalismo e Verismo -Unità 6: Giovanni Verga -Unità 7: Decadentismo e Simbolismo	

- Unità 8: Giosuè Carducci
- Unità 9: Gabriele D'Annunzio
- Unità 10: Giovanni Pascoli
- Unità 11: il Futurismo
- Unità 12: Luigi Pirandello
- Unità 13: Italo Svevo
- Unità 14: Giuseppe Ungaretti

Educazione Civica:

- Analisi dei fenomeni geopolitici.
- Competenze di cittadinanza attiva

Competenze e abilità (anche di ed. civica):

Essendo la classe composta da studenti provenienti da vari indirizzi e scuole, è stato necessario fare un passo indietro all'inizio dell'anno scolastico per rendere omogenee le competenze legate agli argomenti conclusivi dell'anno precedente.

Questo, insieme a una necessaria revisione delle nozioni narratologiche, ha portato a un rallentamento per quanto riguarda la didattica prevista nel programma.

Partendo dalla necessità di stabilire una sufficiente padronanza della lingua italiana, si è proceduto nell'analizzare e comparare autori e correnti letterarie in maniera da costruire una consequenzialità nello sviluppo della letteratura tra la fine dell'ottocento e la metà del novecento.

Gli studenti hanno appreso quanto previsto dal piano di studi, con particolare concentrazione sul legame esistente tra la vita di un autore e la sua poetica, imparando ad analizzare come gli eventi storici e personali abbiano determinato lo sviluppo dei movimenti letterari del '900.

Per quanto riguarda l'educazione civica, ascoltando commenti e le loro opinioni si è cercato di fornire agli studenti, in maniera neutra per non influenzare in alcun modo il loro pensiero, nozioni elementi basilari per comprendere lo sviluppo degli eventi locali e internazionali negli ultimi mesi.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...):

- Libri di testo, fotocopie fornite dal docente, scansioni di testi.

Strumenti di verifica:

Durante l'attività didattica si è proceduto a verificare la competenza degli studenti nell'elaborazione dei testi attraverso lo svolgimento di temi in classe.

Sono state svolte anche periodiche verifiche orali per verificare la preparazione degli studenti.

Sudette verifiche si sono svolte in modo strutturato e adeguato per gli studenti DSA

PROGRAMMA SVOLTO	
MATERIA: Storia	CLASSE: V ITE
DOCENTE: Francesco Lodato	A.S. 2023/24
CONTENUTI SVOLTI:	

Unità 1: la Rivoluzione Francese

Il giuramento della Pallacorda, il Direttorio, Robespierre e il Terrore.

-Unità 2: l'Europa di Napoleone

Napoleone il Generale, dall'ascesa alla campagna d'Egitto, l'apogeo di Napoleone, Napoleone padrone dell'Europa, la caduta di Napoleone.

-Unità 3: il Congresso di Vienna e la Restaurazione

Il Congresso di Vienna, la Restaurazione, il nuovo assetto europeo, l'Ancien Régime.

-Unità 4: Mazzini e i moti del 1848

L'Italia del 1848, Mazzini e la Giovine Italia, i moti del 1848, Marx e il comunismo

-Unità 5: il Risorgimento

La prima guerra d'indipendenza, il processo di unificazione nazionale, la seconda guerra d'indipendenza, la Spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia.

-Unità 6: l'Italia unita

La Breccia di Porta Pia, l'Italia post unitaria, la questione meridionale, il brigantaggio.

-Unità 7: La Belle Epoque

La nascita del Socialismo, la condizione operaia, gli effetti dell'industrializzazione, il colonialismo europeo e italiano.

-Unità 8: il primo conflitto mondiale

La situazione europea e italiana (Triplice Alleanza e Triplice Intesa), l'attentato di Sarajevo, la guerra di trincea, il crollo della Russia, l'intervento italiano, da Caporetto alla fine del conflitto.

-Unità 9: il primo dopoguerra

Il Comunismo, la propaganda, il Fascismo, il Nazismo, la guerra civile spagnola.

-Unità 10: la seconda guerra mondiale

La guerra lampo, la caduta della Francia, la resistenza dell'Inghilterra, l'intervento italiano, la guerra in Africa, l'attacco Giapponese a Pearl Harbor, l'invasione dell'Unione Sovietica, lo sbarco in Sicilia, lo sbarco in Normandia, la caduta del Fascismo, la caduta del Nazismo, la bomba atomica.

-Unità 11 (in programma): la Guerra Fredda

Educazione Civica:

-Sicilia Arabo Normanna

-Storia storia del Medio Oriente e del conflitto Arabo-Israeliano

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Italiano

CLASSE: V ITE

DOCENTE: Francesco Lodato

A.S. 2023/24

CONTENUTI SVOLTI:

Unità 1: Basi di narratologia

Lingua e linguaggio, registri linguistici, tema e contenuto, archetipi, strutture narrative,

-Unità 2: Giacomo Leopardi

La vita, la poetica, i Canti, lo Zibaldone

Lecture: L'Infinito, A Silvia, Il Sabato del Villaggio

-Unità 3: Alessandro Manzoni

La vita, le tragedie, le poesie civili, i Promessi Sposi

Lecture: Il cinque maggio, estratti da "I Promessi Sposi"

-Unità 4: Letteratura Post-Risorgimentale

Quadro storico, Ippolito Nievo

Lecture: Nessuna

-Unità 5: Naturalismo e Verismo

Quadro storico: Comte, Darwin, Marx. Naturalismo francese: Flaubert e Zola. Verismo italiano: De Roberto e Capuana

Lecture: Nessuna

-Unità 6: Giovanni Verga

La vita, Il pensiero e la poetica (realismo, pessimismo, la sconfitta dei deboli, la morale dell'Ostrica, il concetto di Vinti, la regressione e lo straniamento), Vita dei campi, Novelle rusticane, i Malavoglia, Mastro Don Gesualdo

Lecture: Rosso Malpelo, Cavalleria Rusticana, La roba

-Unità 7: Decadentismo e Simbolismo

Quadro culturale, nascita del Romanzo, Oscar Wilde, Baudelaire, la Scapigliatura

Lecture: Corrispondenze (da I fiori del male)

-Unità 8: Giosuè Carducci

La vita, il poeta-vate, la poesia civile, il classicismo decadente

Lecture: Pianto antico

-Unità 9: Gabriele D'Annunzio

La vita, l'impegno politico, il superuomo, l'estetismo, il panismo, il Piacere, il Notturmo

Lecture: La sera fiesolana

-Unità 10: Giovanni Pascoli

La vita, il poeta-vate, la poetica del fanciullino, la regressione e i simboli, i Canti di Castelvecchio, Myricae

Lecture: Lavandare

Unità 11: il Futurismo

Il concetto di Avanguardia, l'esaltazione della modernità, Marinetti

Lecture: il bombardamento di Adrianopoli

-Unità 12: Luigi Pirandello

La vita, Il fu Mattia Pascal, l'umorismo, il teatro del grottesco, Uno, nessuno e centomila, Così è (se vi pare), i Sei personaggi in cerca d'autore, i miti teatrali, la poetica delle maschere, la vita e la forma, la critica sociale, la produzione teatrale, Novelle per un anno.

Lecture: La patente

-Unità 13: Italo Svevo

La vita, l'individuo e l'inconscio, il concetto di Inetto, letteraturizzazione delle vite, La coscienza di Zeno

Lecture: nessuna

-Unità 14: Giuseppe Ungaretti

La vita, la guerra sul Carso, l'adesione al fascismo, "Vita d'un uomo", la poetica della parola, L'Allegria

Lecture: Il porto sepolto, Soldati.

Educazione Civica:

-Analisi dei fenomeni geopolitici: caduta del Muro di Berlino.

-Competenze di cittadinanza attiva: il diritto di sciopero.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

A.S. 2023/24

Classe: V

Sezione: ITE

Materia: Storia

Docente: Francesco Lodato

Numero 53 ore di lezione fino al 15 Maggio 2024

Numero 66 ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)

Libro di testo adottato:

La storia intorno a noi: il '900 (per le scuole superiori)

Vittoria Calvani

Mondadori Scuola

Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica)

-Unità 1: la Rivoluzione Francese

-Unità 2: l'Europa di Napoleone

-Unità 3: il Congresso di Vienna e la Restaurazione

-Unità 4: Mazzini e i moti del 1848

-Unità 5: il Risorgimento

-Unità 6: l'Italia unita

-Unità 7: La Belle Epoque

-Unità 8: il primo conflitto mondiale

-Unità 9: il primo dopoguerra

-Unità 10: la seconda guerra mondiale

-Unità 11 (in programma): la Guerra Fredda

<p>Educazione Civica: -Sicilia Arabo Normanna -Storia del Medio Oriente</p>
<p>Competenze e abilità (anche di ed. civica): Essendo la classe composta da studenti provenienti da vari indirizzi e scuole, è stato necessario fare un passo indietro all'inizio dell'anno scolastico per rendere omogenee le competenze legate agli argomenti conclusivi dell'anno precedente. Questo, insieme a una necessaria revisione delle nozioni narratologiche, ha portato a un rallentamento per quanto riguarda la didattica prevista nel programma. Partendo dalla necessità di stabilire una sufficiente conoscenza della storia del '900. Si è provveduto ad analizzare cause ed effetti degli eventi storici,, in maniera da costruire una consequenzialità tra la fine dell'ottocento e la metà del novecento. Gli studenti hanno appreso quanto previsto dal piano di studi, con particolare attenzione alla consequenzialità degli eventi storici. Per quanto riguarda l'educazione civica, ascoltando commenti e le loro opinioni si è cercato di fornire agli studenti nozioni storiche legate alla storia delle Sicilia e le sue origini multiculturali.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo, fotocopie fornite dal docente, scansioni di testi.
<p>Strumenti di verifica: Sono state svolte verifiche periodiche orali e interrogazioni di gruppo per meglio aiutare gli studenti a comprendere come la storia sia un organismo in costante sviluppo. Tali verifiche sono state svolte in modo adeguato per gli studenti DSA.</p>

<p>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2023/24</p>	
<p>Classe: V</p>	<p>Sezione: ITE</p>
<p>Materia: Lingua Inglese</p>	<p>Docente: Dario Di Girolamo</p>
<p>Numero <u> 76 </u> ore di lezione fino al 15 Maggio 2024</p>	
<p>Numero <u> 99 </u> ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)</p>	
<p>Libro di testo adottato: Titolo: Best Performance – Business, Marketing and Finance. Autore : Alison Smith. Editore: ELI</p>	
<p>Profilo della classe: La classe, pur con una fisionomia non omogenea per quanto riguarda le abilità di base proprie della disciplina, risulta abbastanza coesa per il senso di affermazione e di autorealizzazione. I ragazzi, tutti socievoli, sono abbastanza uniti tra loro e hanno creato un clima di sostegno e di rispetto reciproco. Si è</p>	

cercato di assumere un atteggiamento basato sulla collaborazione attiva con gli alunni e su una grande considerazione delle loro esigenze e del loro impegno. I risultati di apprendimento conseguiti sono quasi tutti sufficienti, fatta eccezione per un esiguo gruppo di numero di alunni che con costanza, metodo di studio adeguato e partecipazione hanno ottenuto dei risultati discreti.

Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica)

- **Modulo 1 - The International trade**
- **Modulo 2 - Globalization**
- **Modulo 3 – Marketing**
- **Modulo 4 - Transport**
- **Modulo 5 - Banking and finance**
- **Modulo 6 - Fraud**
- **Modulo 7 – Insurance**

Educazione Civica:

- Modulo 1: Fake news and Fact checking
- Modulo 2: Freedom of Speech

Competenze e abilità (anche di ed. civica):

Le competenze e le conoscenze sviluppate dal gruppo classe riguardano principalmente, il linguaggio settoriale e commerciale, così come l'educazione civica. Per quanto riguarda le abilità linguistiche maturate, sono attinenti alla capacità di lettura di testi tecnici e specialistici, mostrando sia una padronanza dei contenuti che spirito critico a livello interattivo, circa le tematiche oggetto di studio, inerenti l'inglese commerciale. Altra abilità maturata dagli studenti riguarda la capacità di espressione orale e scritta.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...):

- Libri di testo, fotocopie fornite dal docente, presentazioni in powerpoint.

Strumenti di verifica:

Durante lo svolgimento dell'attività didattica si è svolta una verifica formativa continua (orale) per controllare il processo di apprendimento e provvedere ad eventuali attività di ripasso o recupero. Le verifiche sommative sono state almeno due orali e due scritte per il primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre sono state svolte due verifiche sommative orali e due scritte.

Le suddette verifiche si sono svolte in modo strutturato ed adeguato per gli studenti DSA

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Lingua Inglese

CLASSE: V ITE

DOCENTE: Di Girolamo Dario

A.S. 2023/24

CONTENUTI SVOLTI:

- **Modulo 1 - The International trade:** The economic indicators: Trade organization:
- **Modulo 2 - Globalization;** What is the globalization; History of globalization; Advantages and disadvantages of globalization; **Globalization and work:** Outsourcing, Insourcing and Backsourcing. Corporations
- **Modulo 3 – Marketing :** 4 p's of Marketing; Swot Analysis; Product life Cycle; **Digital Marketing:** Social Media Marketing; Insight
- **Modulo 4 - Transport:** The role of transport in economic development;; Way of transport;.
- **Modulo 5 - Banking and finance:** What is a bank; Basic Bank Services: Types of banks: National Banks; Paying method: Stock exchange:
- **Modulo 6 - Fraud:** what is a fraud, types of fraud, consequences to fraud.
- **Modulo 7 – Insurance;** business insurance

Educazione Civica:

Modulo 1: Fake news and Fact checking

Modulo 2: Freedom of speech.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

A.S. 2023/24

Classe: V

Sezione: ITE

Materia: Diritto

Docente: Mariagiovanna Sala

Numero 69 ore di lezione fino al 15 Maggio 2024

Numero 99 ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)

Libro di testo adottato:

Il nuovo sistema diritto App, Diritto pubblico di Maria Rita Cattani.

Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica)

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi.
Le forme di Stato.
Le forme di Governo.
Origini e principi fondamentali della Costituzione italiana.
Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini.
Rappresentanza e diritti politici.
La funzione legislativa: il Parlamento.
La funzione esecutiva: il Governo.
La funzione giudiziaria: la Magistratura.
Ed. Civica: Il cyberbullismo.

Competenze e abilità (anche di ed. civica):

Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione.
Essere in grado di riconoscere la tutela delle diverse forme di libertà civile in Italia, confrontandola con quella applicata in altre epoche storiche e in altri contesti geografici e culturali.
Valutare le strategie possibili per la piena realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione.
Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità del nostro Stato, effettuando confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati.
Essere in grado di valutare le proposte di riforma relative alla nostra forma di Governo.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...):

Lo strumento maggiormente utilizzato è il libro di testo. Le metodologie usate comprendono lezioni frontali, lezioni partecipate e mappe concettuali.

Strumenti di verifica:

Verifiche sommative scritte con prove strutturate e semistrutturate. Verifiche sommative orali.

PROGRAMMA SVOLTO**MATERIA: Diritto****CLASSE: V ITE****DOCENTE: Mariagiovanna Sala****A.S. 2023/24****CONTENUTI SVOLTI:**

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi:

- Acquisizione e perdita della cittadinanza.
- Condizione giuridica degli stranieri in Italia.
- Diritto di asilo.
- Divieto di estradizione per ragioni politiche.
- La sovranità dello Stato.

Le forme di Stato:

- Lo Stato assoluto.
- Lo Stato liberale e lo Stato socialista.
- Lo Stato totalitario e lo Stato democratico.
- Lo Stato sociale.
- Lo Stato accentrato, federale e regionale.

Le forme di Governo:

- La monarchia.
- La Repubblica Presidenziale, Semipresidenziale e Parlamentare.

Origini e principi fondamentali della Costituzione italiana:

- Le origini della Costituzione.
- La struttura e i caratteri della Costituzione.
- L'art. 1 e l'art. 2 della Costituzione.
- Il principio di uguaglianza.
- L'art. 4 della Costituzione: il lavoro.
- Gli art. 5 e 6 della Costituzione.
- La libertà religiosa.
- La tutela della cultura e della ricerca.
- L'art. 10 e l'art. 11 della Costituzione.

Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini:

- La libertà personale.
- Le libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione.
- I diritti di riunione e di associazione.
- La libertà di manifestazione del pensiero e la libertà di stampa.
- Le garanzie giurisdizionali
- I rapporti etico-sociali.
- I rapporti economici.

Rappresentanza e diritti politici:

- La rappresentanza politica.
- I partiti politici.
- Il diritto di voto e il corpo elettorale.
- I sistemi elettorali e la legge elettorale italiana.
- Gli istituti di democrazia diretta.

La funzione legislativa: il Parlamento:

- L'organizzazione e il funzionamento delle Camere.
- La posizione giuridica dei parlamentari.
- Le fasi dell'iter legislativo.
- Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni presentate al Governo.

La funzione esecutiva: il Governo:

- Composizione e formazione del Governo.
- Le funzioni del Governo.

Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico:

- L'attività normativa del Governo.
- La funzione giudiziaria: la Magistratura.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA FRANCESE

CLASSE: V ITE

DOCENTE: BENINCASA A.

A.S. 2023/2024

CONTENUTI SVOLTI:

Français d'Objectifs Spécifiques (FOS)

- **Module 1. – L'ÉCONOMIE**

L'économie. Les trois systèmes économiques: *l'économie planifiée, l'économie de marché et l'économie mixte*. Les facteurs de production. Les secteurs de production: *le secteur primaire, le secteur secondaire, le secteur tertiaire, le secteur quaternaire*. Les indicateurs économiques. La tertiarisation de l'économie française, la mondialisation, les acteurs de la mondialisation, la douane.

- **Module 2. – L'ENTREPRISE**

L'entreprise et les différents types d'entreprise. Les services dans l'entreprise. L'environnement de l'entreprise. Le cycle d'exploitation. Les clés de la réussite d'une entreprise: la *rentabilité* et la *solvabilité*. Le statut juridique de l'entreprise: le *secteur publique*, le *secteur privé* et les *mutuelles*. Les métiers de l'entreprise: *la direction générale, la direction administrative et financière, la direction des ressources humaines, la direction de logistique, la direction de marketing, la comptabilité et les finances, l'achat*. La communication interne dans l'entreprise. (Le développement durable dans l'entreprise - ED.CIVICA).

- **Module 3. – LES SOCIÉTÉS, LE BILAN ET LE COMPTE DE RÉSULTAT**

Les sociétés: les sociétés de capitaux et les sociétés de personnes. Les multinationales et les micro-multinationales. La définition et la présentation du bilan. L'actif et le passif du bilan. Le compte de résultat.

- **Module 4. – LE COMMERCE**

Le commerce. Le but du commerce. Les aspects juridiques du commerce. Le commerce national (ou intérieur), international (ou extérieur) et mondial. Les types de commerce: *le commerce de gros, de*

semi-gros et de détail. Le commerçant et ses obligations. L'e-commerce (ou commerce électronique) et les différents types de commerce électronique: *BtoG; BtoB; BtoE; BtoC; CtoC*.

● **Module 5. – LA VENTE ET LA FRANCHISE**

La vente et les différents types de vente. Les conditions de vente: *la livraison, le délai de livraison, le mode de livraison, le mode d'expédition et le prix de vente*. Le contrat de vente et le circuit de vente. La franchise: *la franchise de service, la franchise de production et la franchise de distribution*.

● **Module 6. – LA LETTRE COMMERCIALE**

L'e-mail (ou courrier électronique). La lettre d'affaires. La demande de documentation et la réponse à une demande de documentation. La demande de conditions de vente et la réponse à une demande de conditions de vente. La présentation d'un nouveau produit et l'offre promotionnelle. La lettre de présentation d'un événement.

● **Module 7. - LE MARKETING**

Le marketing. La segmentation du marché. L'étude de marché: *l'étude documentaire, l'étude qualitative et l'étude quantitative*. Le *marché* et le *plan de marché* (ou *marketing-mix*). Les 4 «P» du marketing: *le produit, le prix, la place et la publicité*. Les nouveaux «3 P» du marketing. L'analyse *SWOT*.

Le cycle de vie du produit et du client. Les techniques de marketing. La publicité et les supports publicitaires.

● **Module 8. – LE MONDE DE LA FINANCE**

La Banque. Les organismes financiers internationaux : la Banque Mondiale et le Fond Monétaire International. La banque européenne et sa politique.

● **Module 9. - LE MONDE DU TRAVAIL.**

La recherche d'emploi et le monde du travail. Le recrutement. L'entretien d'embauche. Les contrats de travail. La formation professionnelle. Le CV (Curriculum Vitae) et la lettre de motivation.

● **Module 10. – CIVILISATION FRANÇAISE, GRAMMAIRE ET ÉDUCATION CIVIQUE**

- Cenni e ripasso di grammatica: la différence entre «C'EST» et «IL EST». Les gallicismes (le passé récent, le présent continu et le futur proche). Le forme interrogative e l'uso dei pronomi EN et Y.
- Le tutoiement et le vouvoiement en français.
- Le 65° Festival du cinéma de Cannes.
- 10 bonnes raisons d'apprendre le français.
- La France: un pays plein de ressources.
- Paris: la ville Lumière. L'Île-de-France.
- Les symboles de la France.
- La Francophonie.
- Les DOM et les TOM.
- Éducation Civique:
 - le monde informatique et les réseaux sociaux;
 - le commerce équitable et le développement durable.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ
A.S. 2023/24

Classe: V ITE	Sezione: A
Materia: LINGUA FRANCESE	Docente: BENINCASA A.
Numero 91 ore di lezione fino al 15 Maggio 2024	
Numero 99 ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)	
Libro di testo adottato: Titolo: Atouts Commerce Plus – Théorie, Pratique, Civilisation - Autore: Anna Maria Crimi; - Edizioni: Pierre Bordas et fils, Eli Éditions.	
Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica) <ul style="list-style-type: none">● Module 1. – L'ÉCONOMIE● Module 2. – L'ENTREPRISE● Module 3. – LES SOCIÉTÉS ET LE BILAN● Module 4. – LE COMMERCE● Module 5. – LA VENTE ET LA FRANCHISE● Module 6. – LA LETTRE COMMERCIALE● Module 7. - LE MARKETING● Module 8. - LE MONDE DE LA FINANCE● Module 9. – LE MONDE DU TRAVAIL● Module 10. – CIVILISATION FRANÇAISE, GRAMMAIRE ET ÉDUCATION CIVIQUE	
Competenze e abilità (anche di ed. civica): Le competenze e le conoscenze sviluppate dal gruppo classe riguardano la grammatica e la cultura francese, il linguaggio settoriale e commerciale - AFM, così come l'educazione civica. Le abilità linguistiche maturate sono attinenti alla capacità di lettura di testi tecnici e specialistici con spirito critico a livello interattivo, circa le tematiche oggetto di studio inerenti il francese commerciale. Altra abilità maturata dagli studenti riguarda la capacità di espressione orale e scritta.	
Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...): Libro di testo, fotocopie fornite dal docente, materiale audio.	
Strumenti di verifica: Verifiche orali e scritte svolte durante l'arco dell'anno scolastico, finalizzate a comprendere l'acquisizione dei contenuti e test di livello iniziale, finalizzato a comprendere le conoscenze di base della lingua straniera.	

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ
A.S. 2023/24

Classe: V	Sezione:ITE
Materia: Economia Politica	Docente: Prof.ssa Gandolfa Di Fiore

Numero 91 ore di lezione fino al 15 Maggio 2023	
Numero 99 ore di lezione previste dal piano di studi (ore settimanali x 33)	
Libro di testo adottato: Economia e Finanza Pubblica (Corso di Economia Politica per il Quinto Anno) Casa Editrice Tramontano	
Contenuti disciplinari svolti (in moduli o unità didattiche o argomenti anche di ed. Civica)	
UDA 1 L'attività economica pubblica e la finanza pubblica;	
UDA 2 Evoluzione storica del ruolo dello Stato;	
UDA 3 L'intervento pubblico nell'economia e la politica economica;	
UDA 4 Le imperfezioni di mercato: finalità dell'intervento pubblico e le difficoltà di realizzazione. Gli strumenti della politica economica: politica fiscale, monetaria e i suoi obiettivi.	
UDA5 I principi generali dell'imposizione fiscale: universalità, uniformità, capacità contributiva; I tributi: imposte, tasse e contributi; L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	
Argomenti non ancora trattati e da trattare entro la fine dell'anno scolastico	
UDA 6 La normativa sul bilancio dello Stato: principi costituzionali e la legislazione ordinaria in tema di contabilità pubblica	
UDA 7 La struttura del bilancio dello Stato, le entrate e le spese nel bilancio dello Stato;	
Competenze e abilità (anche di ed. civica): Saper riconoscere all'interno del sistema economico, le azioni attribuibili al soggetto pubblico. Confrontare il ruolo della finanza pubblica nei diversi contesti storici. Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo. Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche. Comprendere le ragioni delle privatizzazioni. Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea. Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione. Conoscere la normativa sul bilancio. Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.	

Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano.

Abilità:

Essere in grado di comprendere testi di natura economica.

Saper usare il linguaggio economico.

Saper ricercare le fonti e collegarle.

Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.

Saper definire e classificare le spese pubbliche.

Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.

Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale multimediale, audiovisivo o altro...):

Libro di testo, Carta Costituzionale, dispense e schemi preparati dal docente.

Strumenti di verifica:

Verifiche Orali.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Economia Politica

CLASSE: V ITE

DOCENTE: Prof.ssa Gandolfa Di Fiore

A.S. 2023/24

CONTENUTI SVOLTI:

L'attività economica pubblica e la finanza pubblica:

- I concetti di base dell'economia;
- Il Costo-opportunità e le leggi economiche;
- Il metodo scientifico: deduttivo-induttivo;
- Economia pubblica e finanza pubblica;
- I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica;
- L'intervento pubblico nell'economia.

Evoluzione storica del ruolo dello Stato:

- L'evoluzione storica dell'intervento pubblico: la Teoria del liberismo puro di Adam Smith;
- La teoria Keynesiana;
- La crisi economica e finanziaria del 1929;
- Il pensiero economico di Keynes;
- Keynes e la crisi del 1929;
- Il New Deal e Keynes;
- Neoliberismo.

L'intervento pubblico nell'economia e la politica economica:

- Le imperfezioni del mercato e le difficoltà dell'intervento pubblico;

- Gli strumenti di politica economica;
- La politica fiscale;
- Il reddito e la sua funzione;
- La politica fiscale e monetaria;
- La regolazione delle attività economiche;
- L'esercizio delle imprese pubbliche;
- I beni demaniali e patrimoniali;
- La funzione di allocazione delle risorse;
- Le funzioni della politica economica;
- L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato: beni pubblici puri, esternalità, i beni di merito, situazioni di monopolio, l'insufficiente informazione;
- Politica economica nazionale e integrazione europea;
- Integrazione economica e monetaria a livello europeo;
- La spesa pubblica;
- La struttura della spesa pubblica: spese correnti e spese in conto capitale;
- I trasferimenti delle imprese e il divieto di aiuti di Stato;
- Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative – effetti economici dell'incremento della spesa;
- Le politiche di contenimento;
- Il sistema delle entrate pubbliche: la classificazione delle entrate;
- Il regime giuridico delle entrate pubbliche;
- I prezzi: prezzo privato, quasi privato, pubblico e politico;

Il sistema tributario italiano:

- I tributi;
- Classificazione dei tributi: imposta, tassa e contributo;
- Il sistema tributario italiano;
- L'imposta e il suo procedimento di applicazione;
- La tassa e il contributo;
- L'IRPEF, il presupposto, soggetti passivi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafraresi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
	Contestualizzazione	Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
 ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la prova scritta di ITALIANO

TIPOLOGIA A

INDICATORE 1	10/10	20/20
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura 		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	0,5	1
Insufficiente per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma per la rielaborazione) • Capacità di comprendere il testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo 		
Gravi fraintendimenti del testo; i vincoli non sono rispettati	0,5	1
Non gravi fraintendimenti del testo; i vincoli sono rispettati in parte	1	2
Testo sostanzialmente compreso nelle linee generali; sostanziale rispetto dei vincoli	1,5	3
Comprensione del testo corretta e articolata; rispetto dei vincoli	2	4
Comprensione piena, corretta e articolata del testo; preciso rispetto dei vincoli	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in rassetto

TIPOLOGIA B

INDICATORE 1		
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	10/10	20/20
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura 		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 		
Gravi fraintendimenti del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	0,5	1
Fraintendimento parziale del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	1	2
Comprensione sostanziale del testo, della sua tesi e delle argomentazioni	1,5	3
Comprensione corretta e articolata del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2	4
Piena, corretta e approfondita comprensione del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

TIPOLOGIA C

INDICATORE 1		
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura 		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 		
Non aderenza alla traccia	0,5	1
Frainquadramento parziale della traccia, insufficiente l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1*	2
Complessivamente aderente alla traccia, sufficiente per correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1,5	3
Corretta aderenza alla traccia, buona l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4
Piena e approfondita aderenza alla traccia, ottima l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

APPENDICE C: SIMULAZIONI PROVE DI ESAMI DI STATO

PRIMA SIMULAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO (dicembre 2023)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica. 2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme

d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

ROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di

Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'? 4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950. ³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

IPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e

attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...]

Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO (dicembre 2023)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria dietro a quelle vite
perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e accoglie
goccioline di stelle e la pianura
muta

E si sente

riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della

lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta.

Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che*

verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche

diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È

incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegenosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini,

straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa

umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE- PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

Simulazione Esame di Stato A.S. 2023/2024
Istituto Tecnico economico – Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
Disciplina: Economia Aziendale

Prof.ssa Maria Lombino

TRACCIA 1:

Alfa spa, che opera da anni nel settore della chimica per il consumo e in particolare opera nella produzione di “Detergenti per la casa”, dimostra, sul versante commerciale, una capacità competitività che la colloca tra le prime aziende nazionali del settore.

L’esercizio 2021, nonostante sia stato caratterizzato dall’impatto globale della pandemia COVID-19 tutt’ora in corso, è stato prevalentemente regolare e ha evidenziato:

- un risultato positivo, anche se inferiore rispetto all’esercizio precedente;
- l’ampliamento della produzione e delle vendite grazie all’acquisizione di nuovi clienti.

L’incremento della clientela è stato possibile per effetto di un aumento della gamma di servizi che ha comportato un incremento dei costi di produzione e, di conseguenza, una riduzione dei rendimenti.

Risultati dell’esercizio 2021

I risultati positivi dell’esercizio, diminuiti rispetto a quelli del 2020, sono desumibili dal bilancio al 31/12/2021 e dagli indicatori tratti dall’analisi dello stesso. Qui di seguito:

- la tabella dei Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto, tratta dalla Nota integrativa;
- alcuni indicatori.

Descrizione	Importi al 31/12/2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi al 31/12/2021
capitale	5.000.000			5.000.000
Riserva legale	1.060.000	32.000		1.092.000
Altre riserve	1.300.000	25.000		1325.000
Utile/perdita d’esercizio	640.000	440.000	-640.000	440.000
Patrimonio netto	8.000.000	497.000	-640.000	7.857.000

INDICATORE	ANNO 2021	ANNO 2020
Rigidità degli impieghi	70.88%	79.66%
ROI	6.50%	8.80%
ROS	4.13%	6.28%

Leverage	1.39	1.40
----------	------	------

Destinazione del risultato economico 2021

Gli amministratori, considerando le politiche di investimento da attuare nell'esercizio successivo per l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti, hanno proposto l'accantonamento dell'intero Utile d'esercizio a Riserva straordinaria.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dello Stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario e del Conto economico al 31/12/2021 di Alfa spa.

Dati mancanti opportunamente scelti.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e, nel loro svolgimento, presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2021 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'amministratore unico della società, vista la riduzione del risultato economico dell'esercizio rispetto a quello precedente, chiede ai responsabili del controllo di bilancio un report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria di Alfa Srl al 31/12/2021 supportata dagli opportuni indicatori. La richiesta nasce dalla necessità di capire come mai, nonostante l'incremento dei ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi, l'utile si sia notevolmente ridotto.

In considerazione della richiesta i responsabili del controllo di bilancio predispongono:

- Lo stato patrimoniale riclassificato;
- Il conto economico

Di seguito i due documenti inseriti nel report.

Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario					
IMPIEGHI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	FONTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<i>Liquidità immediate</i>			<i>Passività a breve</i>		
Disponibilità liquide	146.000	107.000	Debiti	603.500	871.000
Totale	146.000	107.000	Ratei passivi	18.000	16.000
<i>Liquidità differite</i>			Totale	621.500	887.000
Crediti v/soci	-	-	<i>Passività a medio/lungo</i>		
Crediti esigibili entro l'anno	770.900	831.200	Fondi rischi e oneri	14.000	12.000
Totale	770.900	831.200	TFR	538.600	512.000
<i>Rimanenze</i>			Debiti	400.000	412.000
Rimanenze	456.000	449.000	Totale	952.600	936.000
Ratei e risconti	14.700	9.800	<i>Patrimonio netto</i>		
Totale	470.700	458.800	Capitale	1.800.000	1.800.000
ATTIVITÀ DISPONIBILI	1.387.600	1.397.000	Riserve	660.000	600.000

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			Utile/perdita dell'esercizio	20.000	160.000
Immobilizzazioni immateriali	24.000	48.000	Totale	2.480.000	2.560.000
Totale	24.000	48.000			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Immobilizzazioni materiali	2.642.500	2.938.000			
Totale	2.642.500	2.938.000			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>					
Crediti esigibili oltre l'anno	-	-			
Totale	-	-			
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	2.666.500	2.986.000			
TOTALE IMPIEGHI	4.054.100	4.383.000	TOTALE FONTI	4.054.100	4.383.000

Conto economico riclassificato	Anno 2021	Anno 2020
	Importi	Importi
Ricavi netti di vendita	6.425.100	5.727.800
Variazione rimanenze prodotti	1.000	162.000
variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
Incremento per lavori interni	-	-
Altri ricavi	883.900	712.600
Valore della produzione	7.310.000	6.602.400
Costi della produzione per consumi	5.662.500	4.778.000
Valore aggiunto	1.647.500	1.824.400
Costo del lavoro	1.068.600	1.038.300
Margine operativo lordo	578.900	786.100
Ammortamenti e accantonamenti	528.500	548.000
Reddito operativo	50.400	238.100
Proventi finanziari	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	-22.400	-20.100
<i>Saldo della gestione finanziaria</i>	-22.400	-20.100
Reddito lordo	28.000	218.000
Imposte	8.000	58.000
Reddito netto	20.000	160.000

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per il completamento del report sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico al 31/12/2021 di Alfa Srl.

ISTITUTO PARITARIO TRINACRIA

Via A. Cuscinà, 10

90129 PALERMO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Ai sensi dell'art. 17 D.Lsg 62/2017)

CLASSE 5° I.T.E.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDICE

PREMESSA.....	3
LA SCUOLA.....	3
PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO – QUINTO ANNO.....	6
PROFILO DELLA CLASSE V ITE.....	7
VISITE DIDATTICHE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE.....	8
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	8
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	9
ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI.....	9
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, FORMATIVO-EDUCATIVO-DIDATTICI E SCELTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	10
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA....	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	13
OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	15
CRITERI METODOLOGICI.....	16
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	16
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	17

ALLEGATI:

A: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON DISCIPLINA, NOME E FIRMA DEI
DOCENTI

B: PROGRAMMI SVOLTI E CONSUNTIVI

C. SIMULAZIONI PROVE DI ESAMI DI STATO

D: GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

CLASSE V° SEZ. A

PALERMO, 15/05/2024

PREMESSA

Il D. Lgs. n. 62 del 2017 recita che i nuovi esami di Stato, conclusivi del corso di studi d'istruzione secondaria superiore, debbano rilevare conoscenze, competenze e abilità circoscritte, definite e misurabili. Essi hanno come fine la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali specifici di ciascun indirizzo di studi (art. 17, commi 5 e 6). Nella società odierna, la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il Consiglio di classe si è fatto carico di progettare percorsi di apprendimento in grado di veicolare gli obiettivi generali e specifici dell'indirizzo di studi, fornire conoscenze e strumenti culturali tentando di rimuovere ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita della comunità scolastica si è basata sulla libertà d'espressione, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, facendo riferimento al PTOF di Istituto.

LA SCUOLA

L'Istituto Trinacria nasce nel 1986, come il primo Istituto per Ottici a sud di Napoli. Inizialmente si configurò come Istituto professionale, esclusivamente, per ottici ed odontotecnici, ma, pian piano si è esteso anche ad altri indirizzi di studi.

La scuola si è dimostrata disponibile ai cambiamenti richiesti ed inerenti alle esigenze formative ed ai bisogni emergenti sul territorio, offrendo soluzioni di continuità tra l'istruzione superiore e una formazione universitaria. Conseguentemente l'Istituto ha inteso caratterizzarsi come un'organizzazione dinamica, volta a promuovere la formazione di coscienze solide, capaci d'interagire in una società democratica e interculturale. Con queste premesse è possibile parlare di un percorso di apprendimento in cui gli studenti sono soggetti attivi, propositivi e critici, divenendo protagonisti della loro istruzione e di un percorso di formazione umana, educativa, culturale e professionale.

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un territorio che comprende tutta la provincia di Palermo. I Comuni compresi in tali aree presentano caratteristiche diversificate dal punto di vista socio-economico e culturale.

L'Istituto si trova nel quartiere Cuba-Calatafimi, una vasta zona abitativa, ad alta densità demografica. L'area circostante, discretamente dotata di servizi sociali e di Parrocchie, soffre della

quasi totale assenza di spazi verdi, campi sportivi e centri ricreativo-culturali per ragazzi e per adulti. L'Istituto Trinacria si è posto come significativo punto di riferimento per la crescita umana e culturale dei giovani e delle famiglie che scelgono tale Istituto, come scuola secondaria superiore di secondo grado. Il territorio circostante la scuola è caratterizzato da una fiorente presenza di attività produttive, viepiù estesa, al punto da rappresentare, geograficamente, la zona commerciale del centro città.

PROFILO INDIRIZZO ITE:

Da una disamina dettagliata del profilo dell'Istituto Tecnico Economico – articolazione: Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) - questi persegue l'obiettivo di sviluppare le competenze amministrative e gestionali di finanza, di marketing e di comunicazione relative all'interpretazione dei risultati economici aziendali conseguiti, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema "azienda" (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commercio, sistema informativo, gestioni speciali). La solida base culturale tecnico-scientifica del tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing consente di intervenire nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali; di gestire adempimenti di natura fiscale; di redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; di trovare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing; di operare per la promozione dell'azienda; migliorare qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata.

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea ed a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Inoltre, è possibile intraprendere un'attività lavorativa autonoma, oltre l'insediamento presso pubbliche amministrazioni (mediante concorso pubblico), per effetto delle discipline giuridico - economiche oggetto di istruzione durante il percorso quinquennale impartito agli studenti; è possibile, inoltre, l'assunzione presso imprese private, studi professionali, consorzi e cooperative nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa costituzionale, civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Il suo percorso di studi consente di integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto nazionale ed internazionale. Attraverso il percorso generale intrapreso, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Tale percorso si pone quindi, l'obiettivo di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale. Il curriculum è, quindi, articolato in maniera da definire una figura professionale, che attraverso un robusto substrato culturale, sia in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi del sapere di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO – QUINTO ANNO

Materia	Ore		Valutazione
	Settimanali	**Ore totali	
Lettere italiane	4	132	S.O.
Storia	2	66	O.
Inglese	3	99	S.O.
Francese	3	99	S.O.
Matematica	3	99	S.O.
Economia aziendale	8	264	S.O.
Diritto	3	99	O.
Economia Politica	3	99	O.
Scienze Motorie	2	66	P.
*Ed. Civica		66	O

*Di recente introduzione con L. n. 92/2019 che ne ha previsto la sua obbligatorietà in tutte le scuole di ogni ordine e grado e trasversale in tutte le discipline.
 ** Previste dal piano di studi

VISITE DIDATTICHE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Occorre sottolineare la partecipazione sentita e matura in diverse visite didattiche e seminari in presenza promossi ed organizzati dall'Istituto. Nella fattispecie, gli alunni hanno preso parte con vivo interesse alle attività promosse nell'ambito del progetto Educazione Civica, introdotta come disciplina obbligatoria e trasversale con Legge N. 92/2019 quale proiezione del Progetto Cittadinanza e Costituzione, dimostrando un'apprezzabile maturità e forte senso civico nei momenti dedicati alla conoscenza, all'incontro con i vari appartenenti alle autorità civili e militari, e attivisti per l'affermazione della giustizia e il rispetto della Costituzione italiana.

In particolare:

- visita guidata e laboratorio didattico di educazione finanziaria “costruisci il tuo futuro” presso la Banca d'Italia sede Palermo – 30 ottobre 2023 -
- seminario di prevenzione cardiaca pediatrica “heart to heart” realizzato dall'associazione piccoli battiti in collaborazione con la UOC cardiologia pediatrica dell'ARNAS Civico di Palermo - 21 novembre 2023 -
- Seminario celebrativo della Giornata internazionale della lotta alla violenza contro le donne – 25 novembre 2023 -
- seminario di prevenzione sulla sicurezza stradale “Non solo patente” a cura della Polizia Stradale di Palermo

Relatori: commissario. Dott. Martusciello e agente scelto Caviglia – 30 novembre 2023 -

- uscita didattica presso il cinema Rouge et Noir per la visione del film “C'è ancora domani” di Paola Cortellesi e successivo dibattito inerente al tema “la violenza sulle donne”

– 11 dicembre 2023 -

- Visita didattica Erice-Trapani Museo delle illusioni ottiche – 21 febbraio 2024 -

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

I docenti della classe hanno avuto la possibilità di incontrare i genitori degli alunni in presenza, nella fascia pomeridiana. I genitori, pertanto, sono stati resi partecipi dell'andamento scolastico e dei progressi nel percorso di apprendimento dei propri figli, e sollecitati ad intervenire nei casi di rendimento altalenante, con l'invito a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente e con la direzione scolastica.

A: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA*
Lingua e letteratura italiana	LODATO FRANCESCO	NO
Storia	LODATO FRANCESCO	NO
Lingua inglese	DI GIROLAMO DARIO	SI
Economia aziendale	LOMBINO MARIA	SI
Economia politica	DI FIORE GANDOLFA	SI
Diritto	SALA MARIA GIOVANNA	NO
Francese	BENINCASA ANTONIO	SI
Matematica	LOMBINO MARIA	SI
Educazione Civica	Tutto il CdC	
Scienze motorie	SPOSITO ANDREA	NO

* La continuità didattica si riferisce agli ultimi due anni

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N.	COGNOME E NOME
1	██████████
2	██████████████
3	██████████████
4	██████████████████
5	██████████████
6	██████████████████
7	██████████████
8	██████████████
9	██████████████████
10	██████████████
11	██████████████
12	██████████████

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, FORMATIVO-EDUCATIVO-DIDATTICI E

SCELTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Collegio dei docenti, nella formulazione delle programmazioni disciplinari, ha realizzato dei percorsi formativi, in relazione alla realtà socio-culturale ed economica del territorio circostante, redigendo il PTOF (107/2015, già nel D.A. 275/99), di flessibile azione educativa, attraverso una mirata programmazione globale della classe, stabilita nell'ottica di una formazione multidisciplinare, e ove possibile, interdisciplinare, non prescindendo comunque dall'acquisire informazioni riguardanti le conoscenze, le abilità e dunque le competenze, pregresse e progressive, di ciascun alunno. A tal fine i docenti si sono avvalsi di test d'ingresso, somministrazioni di questionari, analisi dei risultati degli anni precedenti, scambi di opinioni/confronti tra docenti e colloqui con le famiglie. Altresì è risultato alquanto valido l'impegno del Consiglio di classe di proporre agli studenti lo svolgimento di lavori di approfondimento al fine di motivare e sviluppare nei discenti la maturazione al senso dell'autonomia e della "consapevolezza del sé, nonché l'azione di stimolo alla consapevole presa di posizione all'impegno ed alla capacità di autodecisione e di autovalutazione. A tal proposito, dunque, il Collegio dei docenti concorda nel ritenere che la classe, nel suo complesso, ha raggiunto un livello di competenze idoneo per essere ammesso all'Esame di Stato.

Di fatto, i discenti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di socializzazione, dove il confronto è stato valore aggiunto di riscontro e di conferma degli obiettivi da raggiungere, nell'azione educativa e formativa del gruppo classe e del singolo, inserito nel contesto/situazione.

Competenze generali e trasversali

Educare alla socialità e sviluppare i valori civili

- ✓ Approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni, in vista di scelte adeguate e consapevoli in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ Interiorizzare delle norme di comportamento conformi ai principi di una società civile e democratica;
- ✓ Consolidare una chiara coscienza dei diritti e doveri dell'uomo e del cittadino, attraverso la partecipazione attiva all'attività scolastica e alla vita civile nel rispetto dei principi della legalità;
- ✓ Potenziare il rispetto della diversità dell'altro da sé, soprattutto se appartenente a culture diverse al fine di formare negli alunni una coscienza europea e internazionale
- ✓ Potenziare la capacità di valutare in modo autonomo esperienze vissute e fatti del nostro tempo;
- ✓ Conoscere la realtà in cui viviamo con particolare riferimento ai principali problemi che investono la comunità internazionale;
- ✓ Maturare una mentalità propositiva capace di intraprendere iniziative ed elaborare ipotesi originali;

Educare al lavoro

- ✓ Consolidare un valido metodo di studio;

Educare alla comunicazione

- ✓ Sviluppare la conoscenza e la capacità d'uso dei linguaggi e dei procedimenti specifici di ogni disciplina;

Educare al metodo scientifico

- ✓ Esaminare fatti, situazioni e fenomeni, cogliere analogie e differenze;
- ✓ Potenziare le capacità di catalogare, schematizzare e porre in sequenza i dati, di risolvere problemi e casi di studio in vari ambiti disciplinari;

Sviluppare capacità logiche

- ✓ Consolidare le capacità logiche e di astrazione;
- ✓ Potenziare la capacità di rielaborazione personale e del senso critico;

Educare al rispetto dell'ambiente

- ✓ Maturare una coscienza sensibile ai problemi ambientali e comportamenti compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ Sviluppare la conoscenza del patrimonio artistico e culturale della città, della regione, della nazione d'appartenenza nel contesto dell'UE;

COMPETENZE DISCIPLINARI

Asse linguistico - espressivo e storico sociale

Potenziare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- ✓ Comprendere e argomentare testi scritti di vario tipo;
- ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- ✓ Sapere inserire fatti e fenomeni nel contesto storico;
- ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

Asse scientifico-matematico – tecnologico - operativo

- ✓ Sviluppare la capacità di applicazione del metodo scientifico (induttivo e deduttivo);
- ✓ Potenziare le abilità tecnico -operative professionali;
- ✓ Eseguire i calcoli necessari ad esprimere i parametri analitici determinati nelle unità di misura richieste;
- ✓ Operare in condizioni di sicurezza per sé e per gli altri;
- ✓ Sviluppare l'autonomia progettuale ed operativa;

Competenze professionali

- ✓ Comprendere gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- ✓ Adeguare la propria preparazione allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- ✓ Comprendere le problematiche connesse alla tutela della salute;
- ✓ Conoscere e sapere utilizzare i metodi oggettivi e soggettivi della misurazione della vista;

ATTIVITÀ PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica si sono seguite le Linee guida che il Ministero dell'Istruzione ha consegnato alle scuole con il Decreto n. 35 del 22/06/2020, in cui sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, è stato articolato nell'ambito delle tre tematiche principali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE, capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nell'organizzazione di tale insegnamento si è tenuto conto dei seguenti obiettivi generali dei tre diversi ambiti:

Costituzione e Cittadinanza:

- ✓ Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- ✓ Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- ✓ Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

Sviluppo Sostenibile:

- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Educazione alla Cittadinanza Digitale:

- ✓ Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- ✓ Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ✓ Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- ✓ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- ✓ Rispettare i dati e le identità altrui;
- ✓ Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- ✓ Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Relativamente agli obiettivi disciplinari si è mirato a:

- ✓ Sensibilizzare gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- ✓ Sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- ✓ Tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.

In termini di competenze da raggiungere i docenti si sono impegnati al fine di sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente alla vita civica e sociale, osservando regole e norme, dando il proprio contributo personale per il raggiungimento del benessere comune.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O) – EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nata come modalità didattica che attraverso l'esperienza pratica mira a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini, e destinata ad orientare i maturandi verso scelte di natura lavorativa nella fase post-diploma, con Ordinanza MIUR del 14/03/2022 si è disposto che del PCTO il candidato tratti l'argomento durante la prova orale, presentando una relazione, in cui riassumere le esperienze realizzate nell'ambito del PCTO.

Il percorso di ex alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio, con le ore di formazione in aula e con le ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro un'esperienza "sul campo", **superando quel gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione**, in termini di competenze e preparazione acquisite, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo, una volta terminato il ciclo di studi.

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile, al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei ha poi, richiamato l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici su stage, tirocini e alternanza scuola lavoro, quali strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88). Tenuto conto della normativa vigente, ovvero la Legge 107/2015 si è previsto un percorso di orientamento utile nella scelta che gli studenti dovranno effettuare, una volta terminato il percorso di studio. La **legge 30 Dicembre 2018 n.145** relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed al Bilancio pluriennale per il triennio “2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 Luglio 2015

n. 107. Tali modifiche, contenute nell' articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, riguardano, in particolar modo, il numero delle ore da svolgere durante tali percorsi, che, per gli istituti tecnici non devono essere inferiori a 150 ore.

Tali percorsi intendono integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare, concretamente, gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani ciò rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente, in capitale umano ma anche, di accreditarsi come enti formativi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

VALUTAZIONE FINALE di PCTO

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno profuso, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, dall'autovalutazione dello studente, l'esperienza viene valutata con il seguente giudizio [ottimo / buono / discreto / sufficiente / insufficiente. Tale valutazione concorre a modificare la media finale dell'alunno da parte del C.d.c., tenendo conto dei parametri sotto indicati:

Valutazione ASL	Incremento media finale
1= insufficient	- 0,2
2= sufficient	+ 0,2
3= discreto	+ 0,3
4= buono	+ 0,4

5= ottimo	+ 0,5
6= eccellente	+ 0,6

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Fin dai primi mesi di scuola, le strategie adottate dai docenti, in correlazione con gli obiettivi programmati, sono state mirate al recupero di alcuni argomenti fondamentali appartenenti al programma della classe precedente. Le verifiche effettuate per il superamento delle lacune hanno ottenuto risultati in gran parte apprezzabili; esse sono state effettuate mediante prove strutturate e non, produzione orale e scritta. Inoltre, tali strategie hanno contribuito al miglioramento dei processi di apprendimento.

Va sottolineato che durante lo svolgimento delle lezioni, gli insegnanti, il più delle volte, hanno cercato di andare incontro alle reali esigenze degli alunni; Motivo per il quale, la valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri: interesse, impegno, partecipazione, competenze e abilità acquisite, con riferimento al livello di autonomia e al metodo di studio in grado di fornire elementi di giudizio diversificati e attendibili. Sul piano operativo, il C.d.C. ha organizzato il lavoro didattico in percorsi coerenti dal punto di vista tematico e concettuale, al fine di consentire ai discenti la possibilità di costruire mappe concettuali che focalizzano i nodi essenziali delle tematiche affrontate sia dal punto di vista disciplinare che da quello multidisciplinare. Il C.d.C. ritiene opportuno allegare al presente documento i programmi svolti e consuntivi per singola disciplina.

Per un giudizio più articolato e approfondito sui livelli di preparazione e rendimento nelle singole discipline si rimanda alle relazioni dei singoli docenti. Per quanto riguarda gli OSA (obiettivi specifici dell'apprendimento, relativi alle singole discipline) si rimanda ai consuntivi delle attività disciplinari (*in allegato*) ed ai programmi svolti dai singoli docenti (*in allegato*).

Gli obiettivi che il Consiglio di classe ha fissato e ha perseguito nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

Obiettivi educativi

- Senso della socialità e della tolleranza, intese come rispetto dell'altro e accettazione della diversità;
- Senso della legalità, intesa come consapevolezza della necessità di regole che antepongano il bene comune agli interessi particolari, egoistici ed autoreferenziali;
- Consapevolezza del valore autonomo della cultura, intesa come arricchimento personale e come patrimonio da condividere;
- Abitudine al dialogo, inteso come disponibilità a rivedere le proprie posizioni e a fondarle su argomentazioni condivise, non sullo scontro e la sovrapposizione gratuita alle Autorità, estensivamente considerate;
- Abitudine alla valutazione equilibrata delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Abitudine a riflettere sulla realtà e a valutare criticamente i modelli diffusi nella società corrente.

Obiettivi didattici

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti previsti dal programma delle singole discipline;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle varie discipline.

Capacità

- Capacità di individuazione e organizzazione sintetica corretta di argomenti e/o percorsi disciplinari;
- Capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite anche ad altri ambiti;
- Capacità di collegamento e confronto interdisciplinare degli argomenti trattati;
- Capacità di organizzare autonomamente lo studio, ricercando, sistemando ed utilizzando in modo funzionale i materiali a disposizione;
- Capacità di rielaborazione personale e critica;
- Acquisizione degli strumenti utili alla prosecuzione degli studi.

Competenze

Competenze relative all'analisi di fatti, testi, documenti (letterari, scientifici, storici, artistici, giuridici, etc.): individuazione di informazioni nei vari materiali proposti; riconoscimento degli elementi costitutivi di un testo/documento e delle sue caratteristiche; individuazione di percorsi e modelli interpretativi.

CRITERI METODOLOGICI

Nell'organizzare le attività didattiche i docenti, pur mantenendo la tradizionale didattica con l'ausilio di libri di testo, nei diversi consigli di classe hanno discusso e valutato le possibili metodologie di insegnamento più utili agli alunni.

La lezione frontale è stata intesa come impostazione e risoluzione di problemi, coinvolgendo gli studenti nella definizione, nell'analisi e nella sintesi gli argomenti trattati. Sono stati promossi interventi critici e di approfondimento e, in diverse discipline è stata privilegiata una metodologia operativa, utilizzando, a volte, anche lavori in gruppo.

In alcune discipline ci si è avvalsi, inoltre, con discreta frequenza, degli strumenti e delle opportunità messe a disposizione dalla tecnologia e della multimedialità: aula LIM, laboratorio d'informatica, CD-Rom, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha coinvolto gli alunni nelle simulazioni delle due prove scritte e del colloquio orale. Si è proceduto alla somministrazione di due prove di italiano e due prove di economia aziendale.

In particolare, la prima simulazione della prima prova scritta è avvenuta in data 18 dicembre 2023 e ci si è avvalsi delle tracce predisposte dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. La seconda simulazione dell'Esame di Stato è avvenuta il 22 aprile 2024, entrambe le simulazioni sono state formulate dal consiglio di classe. Tutte le simulazioni sono di seguito allegate.

Per la valutazione delle prove sono state utilizzate le griglie predisposte dal Consiglio di classe.

Per quanto riguarda la simulazione di Economia aziendale è avvenuta il 23 aprile 2024 e ci si è avvalsi delle tracce predisposte dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Il Consiglio di classe ha ritenuto valido inoltre, proporre agli studenti lo svolgimento di lavori di approfondimento, al fine di sviluppare nei discenti le capacità cognitive in relazione alle proprie conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi. Il Consiglio di classe avrebbe in previsione di programmare la simulazione del colloquio orale degli esami di Stato in data da destinarsi ma ciò dipende compatibilmente all'attività didattica, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. n.62/2017 e dai successivi atti ministeriali D.M.769/18, D.M. 37/19 e O.M. 2015/19, che definiscono in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le competenze iniziali degli alunni sono state valutate, oltre che attraverso un'analisi dei voti relativi allo scorso anno scolastico, soprattutto tramite approfondite conversazioni fra docenti e alunni e, in alcuni casi, sulla base dei risultati di test d'ingresso.

Durante l'anno scolastico, per accertare l'acquisizione di conoscenze e abilità si sono utilizzate prove scritte di vario genere (tema argomentativo, saggio, analisi di testo, riassunti, relazioni, risoluzioni di problemi, questionari, test a risposta multipla vero/falso); inoltre, per verificare il livello delle prestazioni raggiunte sono stati utilizzati, per i contenuti teorici, delle verifiche orali e, per le abilità operative, dei casi pratici da risolvere. Le interrogazioni tradizionali sono state affiancate da un'osservazione sistematica del lavoro di ogni singolo studente, sia in fase di correzione delle esercitazioni assegnate sia nei contributi all'attività di classe o di gruppo. Durante le lezioni si è valutata anche la partecipazione al dialogo e il confronto tra alunni stessi e tra alunni e docenti.

Il Consiglio di classe ha ritenuto valido, inoltre, proporre agli studenti lo svolgimento di lavori di approfondimento, ovvero, l'elaborazione di relazioni e/o PPT da svolgere singolarmente a proposito dell'attività svolta per l'alternanza scuola-lavoro.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove ogni docente ha utilizzato delle griglie di valutazione in dotazione dell'Istituto e valide per tutte le discipline e ha tenuto conto di elementi quali:

- La conoscenza dei contenuti richiesti e dei linguaggi specifici
- La corretta comprensione dei dati e applicazione delle procedure
- Le capacità di organizzazione e di sintesi
- La rielaborazione personale.

Nel giudizio finale si è tenuto altresì conto dell'impegno profuso nello studio, della partecipazione al dialogo educativo e del miglioramento rispetto al livello di partenza, del giudizio globale del percorso trasversale per le competenze e l'orientamento. I punteggi del credito scolastico, relativo all'ultima classe, verranno attribuiti ai candidati durante lo scrutinio finale sulla base della Tabella di cui all'allegato A del D.Lgs 62/2017.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

In considerazione dell'importanza che hanno le valutazioni assegnate ad ogni singola disciplina, nel determinare il credito scolastico, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia nel corso dell'anno, sia in sede di valutazione finale, hanno utilizzato tutta la scala decimale di valutazione. L'attribuzione del credito scolastico, ad ogni alunno, sarà deliberata, motivata, verbalizzata ed affissa, infine, all'albo dell'Istituto.

Altresì i docenti, in sede di Collegio e di Consiglio, hanno stabilito che saranno ritenuti validi, purché debitamente certificati, i titoli culturali inerenti al corso di studi, oltre alle attività extra-scolastiche e sportive riguardo all'attribuzione del credito formativo. La valutazione ed il relativo punteggio attribuito terranno conto dell'importanza di tali requisiti, in relazione al conseguimento del diploma. A tal proposito saranno esaminate le documentazioni pervenute in Istituto entro il 14 Maggio, per consentire l'esame e la valutazione degli organi componenti sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente. Tale documentazione verrà acquisita e resa di accessibile visione a tutti i membri della commissione esaminatrice degli Esami di Stato, con la dovuta cautela, al fine di rendere consapevoli e partecipi i docenti tutti di eventuali situazioni personali e delicate dei discenti, nel rispetto della normativa contenuta nella legge 107/2015 art.1, della Buona Scuola, che sancisce il "successo formativo" dell'alunno, in qualunque situazione, sottolineando il valore della valutazione, come valorizzazione del discente (D.M. 80/2013).I programmi svolti (in allegato) sono stati formulati in riferimento sia alle Indicazioni Ministeriali del 2010, nonché nel rispetto di opportune modifiche, volute e dovute, nel rispetto dell'autonomia (*leges* 59/97 poi 275/99 quindi, 107/2015).